

## **COORDINAMENTO REGIONALE CAMPANIA**

**1) Il vostro organismo ha attive interlocuzioni con la Regione (in termini di partecipazioni formalizzate agli organismi di partecipazione es. partecipazione a tavoli e consulte, incontri, etc)?**

**Se si, elencare e descrivere in sintesi i contenuti (con indicazione degli estremi delle deliberazioni e/o delle leggi regionali in materia) in termini di proposte e risultati.**

NO

**2) Ci sono stati, negli ultimi tempi (ultimi 5 anni), provvedimenti regionali in materia di disabilità? Se si, quali?**

- L.R. n 11 del 23 OTTOBRE 2007 “Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale. Attuazione della Legge 8 Novembre 2000, n. 328”.
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 16 del 23 Novembre 2009 “Regolamento di Attuazione della Legge Regionale 23 Ottobre 2007, n. 11 (“Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale. Attuazione della Legge 8 Novembre 2000, n. 328”).
- Decreto dirigenziale n. 838 del 21 ottobre 2009 – Promozione di azioni volte all'inclusione di persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari. Avviso pubblico per la presentazione di domande inerenti la concessione e l'erogazione di contributi.
- Decreto dirigenziale n. 335 del 12 settembre 2011 - Sostegno alle famiglie che vivono situazioni di difficoltà legate alla presenza di persone colpite da malattie progressivamente invalidanti.

**3) In base alle segnalazioni ricevute, alla luce delle recenti manovre finanziarie (taglio Fondo non autosufficienza, fondo politiche sociali, etc) sono già evidenti, e in che misura, ripercussioni sull'erogazione dei servizi per le persone con disabilità e le loro famiglie ed altre forme di assistenza? Se si, quali?**

- La Regione Campania è impegnata nel Piano di rientro del settore sanitario e continua a ridurre le risorse destinate alle attività riabilitative a favore delle persone con gravi disabilità tanto che i LEA non sono più assicurati. I tagli riguardano, in particolare, le attività riabilitative ambulatoriali e domiciliari e pertanto sono colpite le età estreme della vita.
- Il fondo sociale regionale (FSR = € 155.366.269,44) - anni 2010 e 2011 - per l'applicazione della II e III annualità del primo piano sociale regionale (PSR) e programmazione del Fondo per la famiglia dispone per il biennio di € 26,63 per abitante (5.834.056).
- La spesa sociale complessiva in Campania nel 2008 era pari a 53,69 euro procapite (111,35 in Italia).

**4) Che tipo di politiche sta attuando la vostra Regione in termini di erogazione dei servizi (es. prevale la chiusura degli accreditamenti, c'è una tendenza ad incentivare la domiciliarità, ricorso ai voucher, doti, etc)?**

Fondo Sociale Regionale:

2009 → € 120.757.487,62;

2010 – 2011 → € 155.366.269,44

**5) In base alla vostra esperienza, l'attuale situazione sta determinando evidenti ripercussioni sulla gestione dei servizi rivolti alle persone con disabilità (es. difficoltà economiche, abbassamento della qualità delle prestazioni, etc)? Se sì, quali?**

Abbassamento della qualità e della quantità delle prestazioni.

**6) Sono di vostra conoscenza i dati regionali (anche parziali) relativi alla lista d'attesa per accedere ai servizi, in particolare di riabilitazione in età evolutiva, di semi-residenzialità e residenzialità?**

No. Le Unità Operative si rifiutano di gestire le liste di attesa.

**7) In tema di compartecipazione al costo dei servizi, quali sono i criteri o le norme adottate dalla vostra Regione (citare fonti: es. delibera, legge, decreto, etc)?**

- Deliberazione Giunta Regione Campania n. 1267 del 16 luglio 2009 (BURC n. 48 del 3 agosto 2009).
- Decreto del Commissario ad Acta per l'Attuazione del Piano di Rientro del Settore Sanitario n. 6 del 4 febbraio 2010

**8) In base alle segnalazioni ricevute da parte dei soci, delle persone con disabilità e delle loro famiglie quali sono le aree di maggiore criticità nella vostra Regione (es. scuola, lavoro, compartecipazione al costo, assistenza, etc)?**

Tutte, eccetto la compartecipazione al costo ma solo perché gran parte dei comuni e dei piani di zona non hanno elaborato i Regolamenti per la Compartecipazione.

**9) Anche considerando lo stato di crisi proclamato da Anffas Nazionale, il vostro organismo regionale, in forma autonoma o associata, si è fatto portavoce di proposte e/o modifiche a livello regionale nell'interesse delle persone con disabilità e delle loro famiglie?**

**Se sì, elencare quali e in che occasione**

Sì, siamo riusciti a far ritirare la DGRC n. 1267/2009 che disponeva criteri di compartecipazione inaccettabili.

**10) Esiste nella vostra Regione qualche indagine o monitoraggio sul rapporto tra disabilità e povertà?**

La Campania è tra le regioni più povere d'Italia (la quarta) preceduta solo dalla Basilicata, dalla Sicilia e dalla Calabria. L'incidenza della povertà relativa è superiore alla media nazionale: nel 2010 il 23,2% delle famiglie campane si collocava sotto la linea di povertà relativa (reddito è inferiore rispetto al 50% del reddito individuale medio della comunità di riferimento). Non vi sono studi del rapporto tra disabilità e povertà.

**11) Il vostro organismo regionale è a conoscenza dei dati (anche parziali) relativi al fenomeno del ricorso alla magistratura per far valere i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie?**

Se sì, qual è il quadro che ne si ricava?

No